



Incredible India

Anabasi arteinmovimento e gli Artisti presenti
con il patrocinio del Consolato Generale dell'India a Milano
e la collaborazione di Incredible India, ufficio nazionale turismo indiano



सत्यमेव जयते

In una cornice di fiori
presentano



“Danza, racconti, musica dall'India dedicati alla Devi”

Giovedì 25 settembre alle 20,30 presso l'Atelier **Anabasi in Via Casale, 3/A** a Milano avrà luogo lo spettacolo “**Danza, racconti, musica dedicati alla Devi**”, un evento di arti tradizionali indiane. Onoreremo Parvati, la sposa del dio Shiva. Come Shakti di Shiva Devi racchiude in se la trasformazione e le molteplici sfaccettature delle divinità femminili. Mutevole come la natura stessa, può manifestarsi benevola e feroce, dolce e implacabile, radiosa e orrifica. Eternità e tempo, dona la vita e la riprende.

Durante l'evento per la ricchezza dei Rasa rappresentati il pubblico sarà coinvolto in una esperienza unica ed emozionante.

Gli artisti: la danz-attrice e Sutradhari Monica Gallarate, la danzatrice di Bharatanatyam Haru Kugo, la danzatrice di Mohini Attam del Kerala Mary John Kalamandalam, il maestro musicista sitarista Ashanka Sen, il musicista di bansuri Igor Orifici, il musicista di tabla Gerardo Destino.

E' necessario **PRENOTARE** ai numeri **02 49435121 – 3398489670**

E' previsto un **contributo** per la serata.

Durante la serata si potranno ammirare gli acquerelli esposti in sala della pittrice Elisabetta Boldrin che inaugura la sua personale “**Anima nascosta**” presso l'Atelier **venerdì 26 settembre alle 18,30.**

Domenica 28 settembre dalle ore 10 alle 17 la danzatrice Mary John Kalamandalam terrà presso l'Atelier un **seminario di danza Mohini Attam.**

Anabasi Via Casale, 3/A Milano info@anabasi.org www.anabasi.org



LA DANZA SACRA INDIANA

■ **BHARATA NATYAM** è la danza classica rituale del sud dell'India, originariamente eseguita dalle Devadasi (danzatrici dedicate al tempio) per celebrare la Divinità, e nonostante sia divenuta una forma classica mantiene tuttora i suoi contenuti originari.

La concezione scenica indiana si avvale della danza e del teatro come mezzi d'espressione per rappresentare l'immaginario collettivo, raccontando storie mitologiche, poetiche ed epiche. Esistono due diversi aspetti della danza. Uno è Nritta, la forma di pura danza, da contemplare per la bellezza delle linee e dei movimenti e per la varietà dei ritmi. L'altro è Nritya, la danza espressiva, che attraverso il volto e l'uso delle mani (mudra) rappresenta sia il visibile (un albero, un pavone, la luna) sia l'invisibile (sentimenti, pensieri, emozioni).

■ **MOHINI ATTAM, LA DANZA CELESTE DELL'INCANTATRICE** Danza femminile del Kerala, terra di 'mistero e crepuscolo' dell'India sud-occidentale, il Mohini Attam veniva eseguito nei templi fino all'inizio del secolo scorso. Oltre a essere la forma più appropriata per l'espressione di Shringara, il sentimento erotico, rientra nella tradizione Lasya dell'estetica indiana, in cui pre-dominano valenze di grazia, leggiadria, femminilità, fascino sottile e gentile. Danza di seduzione sacra, evoca le suggestioni d'un amore radioso, pervaso di gioia, incanto e abbandono mistico: incarna infatti la concezione indiana del desiderio umano come allegoria del desiderio dell'anima verso Dio, e l'idea che l'amore fra mortali sia l'esperienza terrena che più può avvicinare alla divinità. In questo stile, che prevede un costume tradizionale bianco con bordi dorati, i movimenti sono soffici, fluidi, ininterrotti. Mentre bacino e gambe restano forti e stabili, il busto ruota e scivola in varie direzioni creando cerchi e spirali nello spazio.

■ PROFILO DELLA DANZATRICE MONICA GALLARATE

Insegnante e danzatrice di danza classica indiana Bharata Natyam. Si laurea in psicologia all'Università Statale di Padova, e nel 1980 in India inizia a interessarsi al teatro-danza Kathakali, col maestro Kalamandalam K.M. John. Dal 1985 comincia lo studio della danza classica stile Bharata Natyam, a Milano con Maresa Moglia, oltre a frequentare i corsi annuali della maestra Savitri Nair presso la Fondazione Cini di Venezia. Si perfeziona poi con la direttrice dell'Accademia Kalakshetra di Chennai, Krishnaveni Lakshmanan, con il prof. C.V. Chandrashekar e con la danzatrice Yamini Krishnamurti. Parallelamente si dedica, dal 1995, al Mohini Attam, la danza femminile del Kerala, con la danzatrice Mary John Kalamandalam, ed esplora altre discipline indiane quali la danza tribale Chhau e l'arte marziale Kalaripayattu. Nella sua ricerca sulla danza, incontra anche la danza femminile di Bali a Ubud, e quella maschile (Baris) a Pordenone, frequentando il laboratorio di Cristina Wistari presso la Scuola sperimentale dell'attore. Nel corso degli anni, la "danz-attrice" Monica Gallarate ha ideato un'originale modalità di presentazione degli spettacoli di Bharata Natyam, elaborando, attraverso la gestualità indiana e il linguaggio poetico italiano, storie mitologiche e racconti sulle divinità, rappresentati



poi in forma danzata. Ha realizzato diversi spettacoli, tra cui “Avatara, la discesa necessaria”, con la Compagnia di danza Lasya; il ciclo “Scintille”, con incontri monografici sugli dèi; “Namaskar, omaggio al dio bambino”, che presenta tuttora nelle scuole e nelle biblioteche. Nel marzo 2010, presso il Teatro Dal Verme di Milano, Monica Gallarate ha introdotto con un racconto mimato, nel ruolo di sutradhara, l'opera da camera “Savitri” di Gustav Holst, ispirata a un racconto del Mahabharata (direttore: Giovanni Marziliano; Ensemble Hornpipe; Coro dell'Acqua Potabile; regia di Davide Santi). Nel marzo 2011 ha preso parte, con una relazione sul tema “La polarità femminile nei miti dell'India”, al convegno “Miti e culture fra identità e diversità”, organizzato dall'Istituto Aneb (Associazione nazionale ecobiopsicologia).

■ PROFILO DELLA DANZATRICE MARY JOHN KALAMANDALAM

Mary John Kalamandalam all'inizio della carriera si specializza come chutty artist (la raffinata arte del make-up per i danzatori di Kathakali) diventando una delle prime truccatrici-donna dell'India. Viene poi scoperta dal Guru Kalamandalam Lathika che ne riconosce il talento per la danza e la guida nella sua formazione. Sotto la guida di Kalamandalam Lathika, Mary John studia Kuchipudi e Mohini Attam, raggiungendo livelli che le consentono di danzare in tutto il mondo nei maggiori festival di teatro danza indiano, dove si esibisce regolarmente da molti anni, anche insieme al marito Kalamandalam John ed alle figlie, Rya John e Roby John. Verso la metà degli anni Ottanta, ha fondato in Kerala, con il marito, il Kalatharamgini Centre for performing arts and culture, che è divenuto una delle più prestigiose accademie di studio di teatro danza classico indiano.

■ **PROFILO DELLA DANZATRICE HARU KUGO** Haru intraprende lo studio del Bhārata Nāṭyam nel 1993 sotto la guida di Monica Gallarate a Milano e di Maresa Moglia a Siena per poi trasferirsi nel 1998 a Chennai, India, dove trascorre tre anni di studio intensivo con Smt. Krishnaveni Lakshmanan, direttrice del Kalakshetra Art Academy, Gayatri e V. Balagurunathan, e con Smt. Usha Srinivasan, direttrice del Hasta School for Dance. Nel 2001 completa il Teachers Training Course presso lo Sivananda Yoga Ashram di Neyyar Dam, Kerala, e consegue il diploma internazionale di Yoga Shiromani. Viene introdotta allo stile Mohiniyattam da Kalamandalam Mary John e ne prosegue lo studio con Monica Gallarate. Dal 2003 al 2009 Haru ha condotto i corsi di Yoga per il Comune di Milano ed è stata insegnante di Sivananda Yoga per l'Associazione Mamiwata, l'Atelier Anabasi e il centro Ananda Ashram di Milano. Nel 2008 entra come danzatrice solista nel gruppo Milon, unione internazionale di musicisti e danzatori consacrato alla divulgazione delle composizioni musicali e della poetica del premio Nobel per la Letteratura Rabindranath Tagore. Partecipa come danzatrice ospite della Compagnia Tarantarte, diretta da Maristella Martella, all'edizione del Festival Popoli 2011 a Corsano, Salento. Trasferitasi a Roma dal 2010, Haru si dedica all'insegnamento e alla divulgazione dell'arte del Bhārata Nāṭyam e della disciplina dello Yoga. Torna a Chennai, India, nel Luglio 2011 e successivamente nell'estate 2013 per un mese intensivo di perfezionamento presso la Bharata Choodamani Academy of Fine Arts, diretta da Padamashri Adyar K. Lakshman, e di approfondimento dello studio delle tecniche espressive sotto la guida di Smt. Indira Kadambi, direttrice del centro Ambalam Arts & Culture. Sempre nel 2013, oltre a diversi stage intensivi condotti da grandi maestri, prende parte alla Master Class con Leela Samson presso il Conservatorio di



Vicenza. Dal 2011 è ospite regolare di associazione Jaya nella conduzione di workshop intensivi, collabora agli spettacoli di Jaya in veste di performer e di consulente artistica.

■ **PROFILO ESSENZIALE DEL MAESTRO, MUSICISTA, CONCERTISTA ASHANKA SEN** Famoso maestro di sitar. Nato a Calcutta da una famiglia di musicisti (sua madre è stata un'affermata cantante), ha iniziato gli studi di sitar all'età di quattordici anni, sotto la guida del noto maestro Pandit Kartik Kumar. Dopo essersi trasferito in Italia, è diventato un importante punto di riferimento per molti artisti occidentali che studiano la musica indiana. Si contraddistingue per uno stile interpretativo di grande intensità e raffinatezza.

Ha ormai al suo attivo più di cento concerti in tutta Italia. Nel 1997, ad esempio, ha suonato per Sua Santità il Dalai Lama a Gorizia, nel dicembre 2000 è stato invitato a suonare per Amnesty International e nel febbraio 2001 si è esibito presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Nel novembre 2001 ha inoltre vinto il premio "Zecchino d'Argento", nella categoria Canzoni straniere per bambini, e in aggiunta a queste performance ha preso parte a vari progetti interculturali, con musicisti degli stili arabo e flamenco. È stato spesso invitato ad esibirsi presso il Centro studi tibetani Mandala di Milano, in particolare per la celebrazione della festa nazionale buddista del Vesak nel maggio 2009. Tiene concerti presso diversi centri yoga e scuole di Milano e provincia. Vive e lavora a Milano, come insegnante di sitar e ingegnere informatico. Cell. 333/33.30.712 Mail: ashanka_sen@hotmail.com

■ **PROFILO ESSENZIALE DEL MUSICISTA IGOR ORIFICI** Lavora come operatore sociale in provincia di Varese. Dal 1997 studia la musica indiana con il bansuri sotto la guida di Lorenzo Squillari. Dal 2001 partecipa a workshop intensivi del gruppo Milon Mela Source Research Theatre in Italia e in India (Santiniketan W.B.). Nel 2009 si è diplomato con lode nel corso di Tradizioni Musicali Extraeuropee ad Indirizzo Indologico del Conservatorio di Vicenza, con una ricerca sulla storia, la filosofia e la prassi della musica indiana e del flauto di bansuri. Da anni segue seminari ed insegnamenti di Pandit Hariprasad Chaurasia. Presidente ed animatore dell'associazione culturale Albero Baniano (www.alberobaniano.weebly.com). Tiene lezioni a Varese e Laveno Mombello (VA), laboratori e concerti.

■ **PROFILO ESSENZIALE DEL MUSICISTA GERARDO DESTINO** inizia nel 1988 lo studio delle tabla (percussioni classiche dell'India del nord), sotto la guida del maestro Pt. Shyam Kumar Mishra, rinomato musicista della Benares Gharana nella cui famiglia si sono formati alcuni dei più importanti esponenti di fama internazionale della danza Kathak, quali Shrimati Sitara Devi, Shri Gopi Krishna, e molti altri.

G.D. compie la propria formazione musicale grazie a un soggiorno di oltre dieci anni a Benares, durante il quale studia la lingua Hindi accedendo così alla cultura musicale e tradizionale di questa importante città nel panorama della musica classica indiana (Hindusthani Sangit).

Dal 1996 a oggi collabora con numerosi musicisti indiani ed europei in rassegne di musica classica indiana, e con molti artisti di varie tradizioni musicali, tra cui jazz, world music, musica contemporanea, etc. Tiene seminari sul sistema del tala, cicli ritmici indiani, lezioni e stage introduttivi al sistema metrico della musica indiana.